

Sinfonia

Il testo odierno mostra la necessità di superare ogni odio, lotta e contrasto usando il termine "sinfoneo", accordarsi, che meglio esprime un modo armonico di vivere. Sinfonia significa che diverse voci e strumenti suonano insieme, trovando ciascuno il proprio accordo nell'unico spartito. La vita della comunità dovrebbe essere un'armonica sinfonia, un ricercare l'accordo per superare il contrasto.

La storia svela in realtà che tendere al solo accordo è insufficiente. Infatti, la storia biblica inizia il primo racconto descrivendo il rifiuto della legge e in seguito presenta un gesto d'odio: Caino uccide il fratello spargendo il suo sangue sulla terra.

Il contrasto attraversa tutti i libri della sacra scrittura e Gesù stesso l'ha vissuto, la terra è piena di sangue fraterno. Nella narrazione biblica l'amore per il prossimo segue l'esperienza dell'odio. Non basta rinunciare alla vendetta e neppure è sufficiente trovare un patto tra le parti. Quante volte i palestinesi e gli israeliani hanno cercato un accordo? I fratelli fanno fatica a dialogare, mentre avrebbero bisogno di esprimere una sinfonia di voci d'amore reciproco. Per questo l'ultima voce della scrittura è un invito a scegliere il comandamento di amare i propri nemici. Il racconto biblico dei primogenitori è implacabile, nella descrizione dei rapporti tra i fratelli prevale la violenza, all'innocenza infantile subentra l'impulso feroce dell'animale, che ancora oggi percepiamo nelle immagini di morte degli scontri tra polizia e afroamericani nelle città USA. Il desiderio di sottomettere e di prevalere scatena il desiderio di distruggere; il superamento di questa lotta ha bisogno di un lungo percorso per giungere all'armonia, all'ultima parola, il logos dell'amore.

La storia biblica richiama prima di tutto alla giustizia, soprattutto con i profeti, la ricerca della saggezza è indicata dai detti sapienziali, mentre tutti i libri invitano alla fedeltà all'unico Dio con l'invito a considerarlo il padre di tutti gli uomini. Il preludio della Genesi mostra, nei racconti dei patriarchi, un interrotto desiderio di ricercare l'armonia primordiale, un desiderio attratto dall'illusione della sinfonia e immerso nella lotta per la sopravvivenza.

L'odio nasce dal rifiuto del confronto, dall'affermazione di una primazia e la violenza rifiuta ogni mediazione; anche oggi molti leader incitano alla violenza e creano divisioni e conflitti. Odiare l'altro viene prima dell'amore. Odiare definisce la nostra tendenza fondamentale: il bisogno della propria affermazione che distrugge ogni alterità e reciprocità. Questa lotta che viviamo nel nostro ambiente nasce in noi e vive nel profondo del nostro animo: due forze si contrappongono e sfociano nella potenza distruttiva personale, sociale, ambientale. Per questo è necessario entrare nell'oscuro spazio della coscienza e proteggere Caino, la nostra violenza, che nasce o dalla nostra debolezza o dal nostro bisogno di potere.

L'amore cerca l'intimità e nella relazione con l'altro trova la pienezza e un'intensa realizzazione. L'armonia si raggiunge unendo il perdono alla riconciliazione, il dono scioglie i contrasti e la riconciliazione unisce. Legare e sciogliere sono propriamente l'azione della compassione e dell'amore, solo allora la potenza disgregatrice della violenza è sciolta e nell'armonia ognuno trova la possibilità della quiete, della pace.

Il primo passo sta nello sciogliere la vendetta predisponendosi a offrire un dono per sanare la ferita procurata a noi stessi e agli altri; in seguito si può ricercare l'armonia,

creare una sinfonia di voci e suoni, luci e colori, che solo l'amore sa produrre. Questo percorso è un'azione, una preghiera, un'invocazione, che preparano alla presenza del vento leggero, all'unità con il mondo creaturale, l'universo, che è un unico e immenso corpo universale ed eterno, il divino.

Vittorio Soana